

## **Verso un Asse Cina-Russia? Medvedev e Hu siglano una dichiarazione congiunta e diversi accordi di cooperazione**

ITAR Tass 17 giugno 2009

MOSCA - Il presidente russo Dmitry Medvedev e il presidente cinese Hu Jintao hanno firmato una dichiarazione comune sui risultati del vertice di Mosca. I leader dei paesi erano, inoltre, presenti alla cerimonia della firma del piano di investimento per la cooperazione russo-cinese, così come al protocollo dell'accordo intergovernativo del 27 giugno 1997, per la creazione e l'organizzazione del meccanismo delle riunioni periodiche tra i primi ministri della Russia e della Cina.

Le parti hanno firmato tre memorandum sulla comprensione reciproca - in materia di cooperazione nel settore del gas, la cooperazione nel settore dell'estrazione del carbone, così come quella relativa alla mutua comprensione tra il Ministero dello Sviluppo Economico Russo e il Ministero del Commercio Cinese, al fine di potenziare gli scambi commerciali, la fabbricazione di macchinari da costruzione e dei prodotti innovativi.

Le parti negoziali hanno inoltre firmato due documenti commerciali. La *Vnesheconombank* (VEB) della Russia e la Eximbank della Cina hanno firmato un accordo quadro sulla possibilità di estendere a 700 mln di dollari la linea di credito. Il Gruppo della società Renova e la Gold Mining Corporation dello Stato Cinese hanno firmato un memorandum sulla comprensione reciproca.

## **I Paesi BRIC raggiungono e superano il G7**

Oleg Mityayev Agenzia *Novosti* 17 giugno 2009

MOSCA. - La città russa di Ekaterinburg, il 16 maggio ha ospitato il primo vertice ufficiale del BRIC, un gruppo composto da quattro paesi che presentano il più alto tasso di crescita economica - Brasile, Russia, India e Cina.

Il presidente russo Dmitry Medvedev ha detto, a seguito del vertice, che l'evento è volto a promuovere un ordine mondiale più giusto.

Le nazioni BRIC attualmente rappresentano il 15% dell'economia mondiale e il 42% del totale delle riserve valutarie. Questi sono motivi importanti per il BRIC di avere l'ambizione di influenzare le politiche economiche e finanziarie internazionali.

Secondo molte previsioni, le economie emergenti saranno la forza trainante della prevista ripresa economica globale - e perciò saranno le nazioni più ricche. Il chief executive della Citigroup, Vikram Pandit ha detto al *St Petersburg International Economic Forum* all'inizio di giugno che "*la Cina, l'India e la Russia diventeranno il motore della crescita del mondo per un po' di tempo.*"

La maggior parte delle stime affermano che la Cina e l'India, nel 2009, vedranno la crescita del loro PIL del 6% e del % rispettivamente, mentre il gruppo del G-7 sarà ancora in recessione. I due mercati in più rapida crescita, la Cina e l'India, non sono fortemente dipendenti dalle esportazioni verso i paesi industrialmente sviluppati, ma sono in piena espansione indipendente a causa della crescente domanda interna.

## **Le economie emergenti sono legate allo sviluppo della valuta e del commercio**

Tuttavia, la maggior parte degli economisti sono convinti che le economie emergenti, inclusi i paesi BRIC, non sono in grado di svilupparsi autonomamente dalle nazioni industrializzate. Il commercio internazionale e il sistema monetario globale sono presumibilmente le due principali ragioni di questo legame indissolubile.

La necessità di riformare l'attuale sistema di gestione della politica monetaria è un aspetto fondamentale nella fase di preparazione del vertice di Ekaterinburg. Tutti i paesi BRIC

presenteranno le proprie proposte su come ridurre il ruolo del dollaro USA, indebolito, nel commercio e nella finanza internazionale.

Una proposta è volta a rafforzare il ruolo dei DSP (diritti speciali di prelievo), uno strumento della riserva internazionale emesso dalla FMI; un'altra propone un più ampio uso delle valute di riserva regionale e le loro combinazioni; o l'uso delle proprie valute per accordi bilaterali.

Tuttavia, poco prima dell'inizio della manifestazione, i partecipanti sembravano ricordare che hanno mantenuto gran parte delle loro riserve valutarie in dollari, e un ulteriore deprezzamento del dollaro è l'ultima cosa che vogliono.

Dal marzo scorso, il valore del tesoro della Cina è 767,9 miliardi di dollari, quello del Brasile è di 126,6 miliardi, e quello della Russia è di 138,4 miliardi.

### **I Paesi BRIC sorpassano l'Occidente a ritmi diversi**

Jim O'Neill, capo economista presso la *Goldman Sachs*, che ha inventato il termine BRIC nel 2001, ha pubblicato diverse previsioni del momento in cui l'aggregato del PIL di questi paesi sarà superiore a quello del G7, con previsioni i cui la tale data sarà sempre più vicina. L'ultima dice che ciò accadrà nel 2027, a meno di 20 anni da oggi.

L'economia della Cina supererà gli Stati Uniti, in termini di dimensioni, circa allo stesso momento, prevede O'Neill.

Allo stesso tempo, tuttavia, il gruppo BRIC ha grandi discrepanze tra i suoi membri. La Cina e l'India avranno una crescita sostanziale anche nel 2009, un anno segnato dalla profonda recessione globale. L'economia del Brasile è in stagnazione, la pubblicazione del declino dell'1% del PIL, secondo la stessa previsione, mentre la Russia soffre una profonda caduta, di oltre il 6%. Infatti la Cina e l'India hanno oggettivamente migliori prospettive rispetto a Russia e Brasile. Questa differenza è dovuta ad una maggiore diversificazione delle due principali economie BRIC.

*"Lo sviluppo di Cina e dell'India è alimentata da una sempre crescente domanda dei consumatori interni e dallo stato degli investimenti"*, ha detto a RIA Novosti Maxim Simagin, analista presso l'Alfa Capitale, società di gestione patrimoniale. *"La Russia e il Brasile sono due economie basate sulla merce orientata all'esportazione. L'economia del Brasile è sempre più diversificata rispetto a quella della Russia, in quanto quest'ultima è fortemente dipendente dalle esportazioni di gas naturale, petrolio, metalli e fertilizzanti, mentre il Brasile ha anche sviluppato i settori finanziario, dell'agricoltura, manifatturiero e dei servizi"*, ha aggiunto.

Il termine BRIC si riferisce principalmente alla sempre crescente influenza delle economie emergenti più grandi del mondo, e non a un blocco politico. Pertanto, che i membri del gruppo si sviluppano a ritmi diversi, non significa che questa nuova forza trainante dell'economia mondiale stia diventando più debole.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru>

<http://www.bollettinoaurora.da.ru>

<http://sitoaurora.narod.ru>

<http://sitoaurora.altervista.org>

<http://eurasia.splinder.com>